

Master Universitario di I livello in Sostenibilità Socio Ambientale e delle reti agroalimentari

Anno Accademico 2014/2015

Titolo Tesi:

Valorizzazione della biodiversità in azienda agricola: studio di quattro risaie nel vercellese

Abstract:

Il lavoro di tesi dal titolo “Valorizzazione della biodiversità in azienda agricola: studio di quattro risaie nel vercellese”, si propone di dare una *fotografia della biodiversità* nelle quattro aziende agricole, produttrici di riso, oggetto di analisi: Cascina dell’Angelo, Cascina Colombina, Cascina Spinola e Cascina Montarucco. In particolare si evidenziano le peculiari biodiversità presenti nelle aziende che risultano differire sia per la localizzazione e dimensione aziendale, che per pratiche agronomiche. Cascina dell’Angelo e Cascina Spinola sono aziende non convenzionali – definite nel lavoro “biologiche” – mentre Cascina Colombina e Cascina Montarucco sono aziende convenzionali, che usano prodotti fitosanitari.

Trasversale è il tema della *valorizzazione della biodiversità* in azienda agricola. La biodiversità, presente a diversi livelli e con diverse caratteristiche nelle aziende oggetto di studio, può essere punto di partenza per:

- lo sviluppo della *multifunzionalità aziendale*, che permette alle aziende di ampliare il suo rapporto col mercato (dal mero prodotto si passa ad offerta di servizi);
- costruire un nuovo rapporto con le comunità locali attraverso lo sviluppo di progetti *ad hoc* come *contratti di custodia* ed anche *turismo naturalistico-esperienziale*.

La biodiversità è tema centrale delle attuali politiche nazionali, dell’Unione Europea ed internazionali. Primo passo del lavoro di tesi è stato richiamare gli obiettivi prefissati a livello europeo per il 2020, passando poi ad indagare quanta consapevolezza c’è del termine *biodiversità* e quanta propensione c’è da parte del cittadino europeo di porsi in maniera proattiva nei confronti della sua tutela. Si è poi analizzato in maniera più specifica il tema della *biodiversità on farm* e le opportunità che nascono dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2014-2020 con riferimento alle aziende risicole. Vengono poi presentati i dati relativi al settore del riso a livello nazionale e nel vercellese, zona protagonista della risicoltura in Italia – dati elaborati da database ISTAT e Ente Nazionale Risi -.

Si riporta il risultato del monitoraggio commissionato da ISPRA, e condotto da ARPA Piemonte e l’Università di Torino, per la sperimentazione di alcune misure previste dalle linee guida per l’attuazione del Piano di Azione Nazionale –PAN- per le Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in risaie e vigneti in Piemonte; è stata presentata nel lavoro la parte relativa ai dati della biodiversità in risaia.

Passo preliminare per la valorizzazione della biodiversità in azienda agricola è il *know how* che l’agricoltore deve maturare nei confronti della biodiversità di cui dispone in azienda; biodiversità che è alla base di un buon rendimento dei suoli, specialmente in un’ottica di lungo periodo, e che influenza anche la qualità del riso prodotto; non si può prescindere da questo per poter attuare piani volti alla preservazione ed alla narrazione della biodiversità in azienda presente.

L’apertura dell’azienda agricola al turismo -affianco alle caratteristiche territoriali, storiche, paesaggistiche delle risaie del vercellese- deve essere veicolo per invogliare i cittadini alla scoperta dei territori locali e della loro biodiversità.

Alessandra Rauccio